

# SCENARI SOCIAL

## L'evoluzione della Chiesa cattolica

**Oggi il Vaticano rifiuta i matrimoni gay come un tempo condannava il divorzio. Ma, dentro il mondo cattolico, il confine tra l'inaccettabile e l'eticamente concesso si sta spostando sempre più avanti.**

**S**iamo vicini al baratro»: non usa mezzi termini il cardinale Angelo Bagnasco per commentare l'approvazione in Francia del primo articolo della legge sui matrimoni gay. Più sfumata la posizione del «ministro del Vaticano» per la famiglia, monsignor Vincenzo Paglia, che da un lato «benedice» la protesta dei vescovi francesi, dall'altro riconosce i diritti delle persone omosessuali. Del resto, entrambi sanno bene che negli ultimi decenni la sensibilità della gerarchia e del popolo di Dio si è man mano evoluta e il confine tra il «baratro» e l'eticamente concesso si è spostato sempre più lontano.

In principio era il divorzio il «pericolo mortale»: Paolo VI intervenne personalmente alla vigilia del referendum per cancellare la legge. Ma quarant'anni dopo Benedetto XVI, appena eletto, suggerì di «approfondire» la possibilità di ammettere ai sacramenti i divorziati risposati. Stessa sorte per la pillola: nel 1968 Paolo VI condannava la contraccezione mentre papa Albino Luciani, che la Chiesa ora vorrebbe beato, era possibilista. Così per la fecondazione assistita: prima no, poi sì alla legge, infine l'invito del cardinale Camillo Ruini a disertare il referendum abrogativo. Su eutanasia e unioni civili le chiusure degli

anni 90 hanno lasciato spazio a posizioni più diversificate, con il cardinale Carlo Maria Martini favorevole al testamento biologico. Lo stesso per i matrimoni gay: una percentuale crescente di cattolici praticanti, in Francia e Italia, è per le nozze omosessuali e rifiuta solo l'adozione per i gay. L'unico no immutabile della Chiesa resta l'aborto. La Francia sarà il 12° paese al mondo a legalizzare i matrimoni gay. In compagnia con altre nazioni cattoliche: Spagna, Argentina, Portogallo, Belgio. Un segno dei tempi. (Ignazio Ingrao)

In Francia è stato approvato il primo articolo del disegno di legge che dovrebbe consentire ai gay di sposarsi e adottare bambini. I vescovi francesi (e quelli anglicani) sono insorti contro la decisione.

### anni 70

I cattolici presentano 1 milione e 370 mila firme per chiedere l'abrogazione del divorzio. Nonostante l'intervento diretto di Papa Paolo VI, nel 1974 vengono sconfitti al referendum.

### anni 80

La battaglia contro la legge 194 sull'aborto mobilita uno schieramento cattolico assai più vasto e compatto di quello contro il divorzio. Ma la sconfitta al referendum del 1981 è ancora più netta.

### anni 90

Contraccezione e modifica della legge 194 monopolizzano il dibattito in seno al mondo cattolico, ma già si affaccia il confronto sull'eutanasia ed emergono le prime divisioni.

### anni 2000

Pillola del giorno dopo e unioni di fatto (Dico) diventano la nuova linea del Piave per la gerarchia ecclesiastica, che teme un'ulteriore deriva secolaristica.